

BASTA CONTRATTI A PERDERE

Sono riprese le trattative per il rinnovo del CCNL dei ferrovieri scaduto a fine 2014.

Il copione di questa *commedia* prevede solo due attori: **l'Azienda**, nel ruolo del *poliziotto cattivo*, con le sue indecenti proposte e **le OOSS**, nel ruolo del *poliziotto buono*, che nel limitarsi a definirle irricevibili smascherano la loro subalternità.

Il nuovo CdA del gruppo FS ha l'incarico di accelerare il processo di privatizzazione e un nuovo CCNL fortemente penalizzante per i lavoratori è uno strumento irrinunciabile per andare incontro alle richieste del mercato, delle banche e degli speculatori, anche politico-sindacali, annessi. Le offensive dichiarazioni alla Camera dell'AD Mazzoncini non devono sorprendere perché sono parte essenziale dello stesso percorso al pari dei continui attacchi, esercitati da parte dei Governi e della Commissione di Garanzia, al diritto di sciopero.

Ci sono tutte le condizioni per una fedele replica di quanto accade dagli anni '90: **meno occupazione, diritti, sicurezza, salario e democrazia, incremento dei ritmi di lavoro**. Emblematica la pesante ristrutturazione che interesserà la Cargo i cui costi ricadranno unicamente sulle spalle dei lavoratori attraverso migliaia di esuberanti e di trasferimenti coatti, ma senza dimenticare che Moretti parlava di oltre 20mila esuberanti in tutto il gruppo.



Di fronte alle irritanti proposte aziendali, nei vari territori si stanno sviluppando iniziative spontanee da parte di gruppi di lavoratori per verificare la disponibilità a sostenere varie forme di protesta e allo stesso tempo diffidare i sindacati complici dal firmare peggioramenti ad un orario di lavoro già oggi insostenibile.

I Sindacati di Base sostengono da sempre tutte le forme di lotta che hanno questi obiettivi e l'adesione massiccia a tutti i nostri scioperi dimostra il sostegno dei ferrovieri alle nostre legittime rivendicazioni a difesa del trasporto pubblico contro la privatizzazione del Gruppo FS e per il miglioramento delle condizioni di lavoro. Ma non basta.

Mai come oggi è necessario che tutti i lavoratori tornino ad essere attori protagonisti del proprio futuro. Governo, Azienda e Sindacati concertativi sopravvivono da troppo tempo sulla nostra rassegnazione e sfiducia, è giunto il momento di dire basta, di sfiduciarli dal rappresentarci, di staccargli la spina.

Uniti e determinati possiamo tutto- senza ferrovieri le ferrovie non esistono

FAVORIAMO LE ASSEMBLEE TRA LAVORATORI NEI COMPARTIMENTI PER LE PIATTAFORME RIVENDICATIVE, PARTECIPIAMO ALL'ASSEMBLEA di SINTESI NAZIONALE a ROMA il 18 MAGGIO presso la Sala del Consiglio Metropolitano (via Giolitti 231 piano ballatoio, davanti alle Laziali) e SCIOPERO IL 24-25 MAGGIO 2016 su quelle rivendicazioni. Altra via non c'è